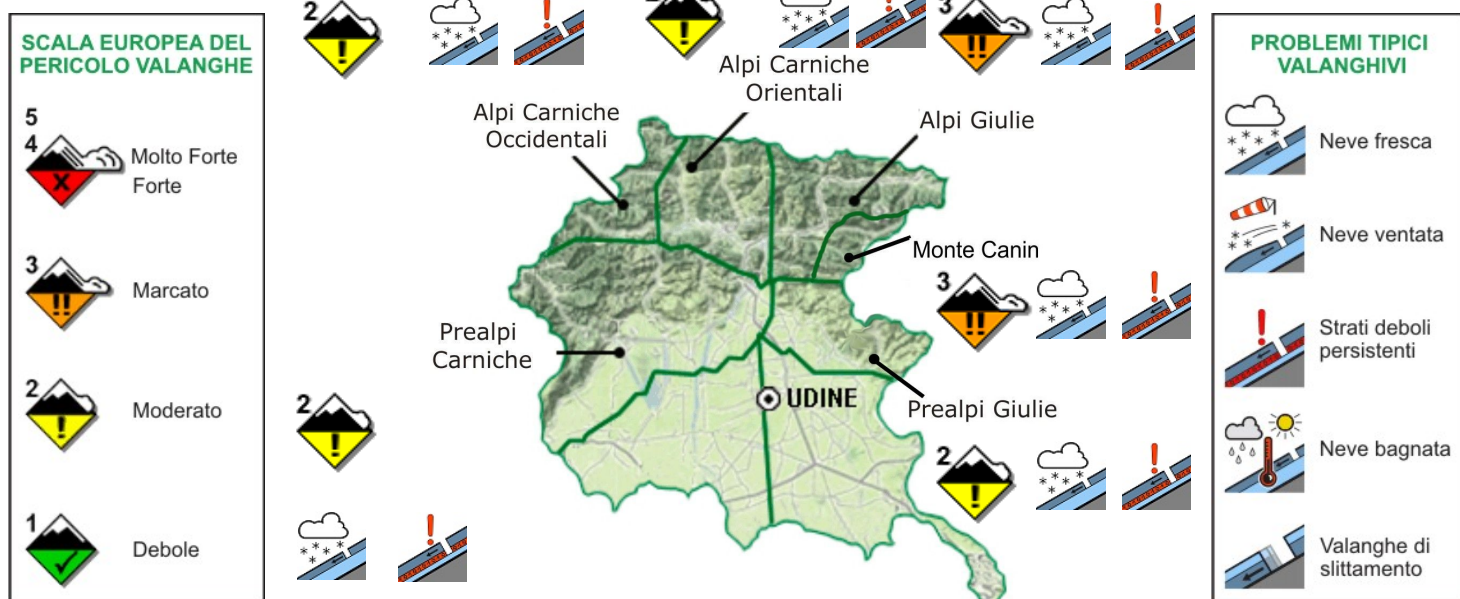


## SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE

### Bollettino Valanghe nr 31- emesso dal C.do B. alp. Julia alle ore 14:00 del 26/01/2026
















per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

### PREVISIONE <sup>(1)</sup> per il giorno 27/01/2026



**STATO MANTO NEVOSO:** ----- Le nuove nevicate, con quantitativi maggiori oltre i 1500-1600 m, poggiano su un manto nevoso preesistente estremamente variabile sia in termini di spessore sia di composizione interna degli strati. Le principali criticità sono localizzate sui pendii in ombra oltre i 1400 m, dove sono presenti strati deboli persistenti in profondità e localmente strati superficiali di brina che non garantiscono una buona coesione. Le caratteristiche e lo spessore del manto nevoso risulteranno disomogenee da zona a zona.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA <sup>(2)</sup> del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GIULIE				 1400	 AUMENTO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La perturbazione del fine settimana ha interessato diversamente i settori alpini della regione apportando importanti quantitativi di nuova neve sulle Alpi Giulie, mentre sulle Alpi Carniche e sulle Prealpi gli spessori di neve fresca risultano minori. Oltre i 1400 m di quota delle Alpi Giulie e del Canin il grado di pericolo valanghe è 3 (MARCATO): il distacco di valanghe di piccole, medie ed in alcuni casi anche grandi dimensioni è possibile già con un debole sovraccarico sui pendii ripidi indicati. In questi settori le possibilità per le escursioni sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale. I punti pericolosi sono localizzati nelle zone di accumulo, nelle aree di passaggio da molta a
PREALPI CARNICHE				 1400	 AUMENTO	
ALPI CARNICHE OCCIDENTALI				 1400	 AUMENTO	

ALPI CARNICHE ORIENTALI				 1400	 AUMENTO	<p>poca neve, in prossimità dei cambi di pendenza ed aumentano in relazione alla quota ed ai quantitativi di neve fresca. Al di sotto delle quote indicate il grado di pericolo è 2 (MODERATO): il distacco di piccole e medie valanghe è possibile principalmente con forte sovraccarico dai pendii ripidi su tutte le esposizioni. Durante le escursioni occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose. Nelle Alpi Carniche e nelle Prealpi, oltre i 1400 m, il pericolo valanghe è 2 (MODERATO): il distacco provocato è possibile principalmente con un forte sovraccarico sui pendii ripidi indicati, non si esclude che localmente il distacco possa avvenire anche con debole sovraccarico specie nei versanti in ombra e dove i quantitativi di neve sono maggiori. Al di sotto delle quote indicate il grado di pericolo è 1 (DEBOLE).</p>	
MONTE CANIN				 1400	 AUMENTO		
PREALPI GIULIE				 1400	 AUMENTO		
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.						
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.						